

La Piana
Verso una Piazza Aperta a prova
di clima
Il Regolamento per la cura
condivisa dei beni comuni
e i patti di collaborazione



Il paradigma partecipativo di governance urbana mette a sistema 4 fattori.



Spazi e ambienti urbani, pubblici, sia del Comune che di altre pubbliche amministrazioni, o anche di privati, si trasformano in luoghi ai quali una comunità, mediante la sua cura, assegna un nuovo significato: beni comuni.



Questo modello di governance assume due premesse:

- gli spazi individuati come beni comuni devono essere destinati a funzioni di interesse generale e alla pubblica fruizione,
- gli interventi dei cittadini non sostituiscono attività ricomprese nei programmi dall'amministrazione comunale, ma sono aggiuntive e migliorative.

Si realizzano allora due finalità fondamentali:

- I cittadini e l'amministrazione comunale si pongono, in termini politici e giuridici, in una relazione paritaria, con la quale si viene ad una decisione congiunta sulle finalità pubbliche da realizzare negli spazi urbani;
- I cittadini attivi si prendono cura diretta degli spazi e degli ambienti, con la collaborazione dell'amministrazione comunale; in tal modo si creano relazioni di comunità, nuove reti sociali, nei luoghi urbani interessati.



Cosa è possibile fare con i patti di collaborazione:

- Interventi di cura, singoli o ripetuti;
- Attività di gestione continuativa;
- Interventi di rigenerazione, cioè che recuperano il bene a condizioni adeguate di funzionamento;
- Associare tra loro le attività precedenti.

Come si vede, la tipologia delle attività può essere molto varia, e di conseguenza i patti di collaborazione danno luogo a una variegata tipologia – sul piano giuridico, questo è un interessante fattore di complessità.



Cosa è possibile fare con i patti di collaborazione:

- Interventi di cura, singoli o ripetuti;
- Attività di gestione continuativa;
- Interventi di rigenerazione, cioè che recuperano il bene a condizioni adeguate di funzionamento;
- Associare tra loro le attività precedenti.

Come si vede, la tipologia delle attività può essere molto varia, e di conseguenza i patti di collaborazione danno luogo a una variegata tipologia – sul piano giuridico, questo è un interessante fattore di complessità.

